



GALILEO

Laboratorio di giornalismo

Liceo Scientifico - Scienze Sociali - Socio Psico Pedagogico

Scuola	Tradizione	
Attualità	Modernità	
Notizie	1 2	Ricerca
Cultura	3 4	Classi
Giovani	Tendenze	
Territorio	Cronaca	



Galileo Galilei

web.tiscali.it/patprosit/news

Liceo delle Scienze Sociali e Socio-Psico-Pedagogico Liceo Scientifico 'Galileo Galilei' Via Napoli, 81034 Mondragone (CE)- tel. 0823 979144



E' operante il laboratorio di scrittura e comunicazione giornalistica degli studenti

UN GIORNALE PER IL GALILEI

Un luogo d'incontro e di dialogo per le diverse esperienze operate nella nostra scuola

Diverse sperimentazioni e volontà di fare sono state necessarie per portare finalmente a compimento il progetto di realizzare un giornale unico per la nostra scuola, coordinato e gestito con la collaborazione degli studenti nello spirito della formazione didattica e della comunicazione multimediale. Diversi docenti e gruppi di studenti avevano già dato luogo a sperimentazioni di laboratorio giornalistico, e lo stesso Liceo 'Galilei' ne ha perseguito gli obiettivi promuovendo iniziative formative, formulando progetti ed istituendo, per il

secondo anno consecutivo, una commissione apposita. Evidentemente le opportunità di realizzazione del giornale d'istituto hanno finora risentito della complessità di una operazione che doveva necessariamente e contemporaneamente coinvolgere le sedi e i plessi dislocati del Liceo. Oggi si può comunque dare luogo a questo numero unico per l'anno scolastico 2003/2004, che raccoglie e valorizza gli stimoli e i contributi sorti spontaneamente (vedi il sito di NEWS) e quelli ufficialmente organizzati per la futura informazione scolastica.



Presenza formativa importante

IL GALILEI DI MONDRAGONE

Le parole del Dirigente Scolastico

Il Galilei costituisce senz'altro, ormai da molti anni, una presenza importante nella città di Mondragone; l'impegno di coloro che vi hanno operato e vi operano ha infatti permesso a questa scuola di acquistare dignità e prestigio, come testimoniano i risultati lusinghieri che molti studenti hanno ottenuto negli studi successivi e nelle professioni. Orientato alla crescita individuale e sociale della persona, alla formazione di identità forti, il Galilei si propone di aiutare i giovani a realizzarsi pienamente attraverso una vita fatta di valori, responsabilità, relazioni significative con il prossimo. La scuola è sensibile a sconfiggere le nuove forme di «povertà» e di disagio della nostra società, che sono la fragile costruzione delle personalità individuali,

segue a pag. 2



Approvati due decreti in attuazione della riforma

Tutti a scuola fino a 18 anni

(Roma, 21 maggio 2004) Il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi in via preliminare, su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Letizia Moratti, altri due decreti legislativi sulla riforma della scuola, in attuazione della legge-delega 53/2003: quello riguardante

l'innalzamento dell'obbligatorietà scolastica fino ai 18 anni

e il decreto sull'alternanza scuola-lavoro.

Il decreto sul

diritto all'istruzione e alla formazione obbligatoria per tutti fino a 18 anni,

in particolare, costituisce una tappa storica nel processo educativo del Paese dopo l'innalzamento dell'età dell'obbligo a 14 anni, stabilito nel 1962, e a 15 in seguito alla riforma Berlinguer. La legge n. 53/2003 prevede che sia assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età.

Comunicato MIUR



Il messaggio del Presidente della Repubblica

LA SCUOLA PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLA PERSONA

Oggi, per il bene delle nuove generazioni, la nostra priorità è la formazione e lo sviluppo della persona. L'istituto fondamentale per realizzare questo obiettivo è la scuola. Abbiamo una gioventù capace di entusiasmi. Non priva di preoccupazioni e di incertezze, ma ricca di interessi, di speranze e di slanci quando guarda al proprio futuro, alle scelte da compiere, negli studi, nel lavoro. Non è una gioventù indifferente. E' una gioventù impegnata, desiderosa di dar prova delle conoscenze, delle qualità, dei valori che ha acquisito nella scuola, in seno alla famiglia, nella società.

A voi giovani ancora un pensiero. So quanto amate l'Ambiente, quanto vi adoperate per salvaguardarlo. Cercate di vivere in armonia con i ritmi della Natura. Fa bene. Ci si sente più forti, si può dare il meglio di noi stessi. Provate qualche volta - già molti di voi lo fanno - ad alzarvi all'alba, a vivere il miracolo quotidiano del risveglio della Natura.

Carlo Azeglio Ciampi

IL GALILEI... Da pag 1

il silenzio affettivo di molte famiglie disperate, le paure che i giovani avvertono di fronte al mondo degli adulti. L'obiettivo è lavorare per una scuola che sappia andare ben oltre il proprio compito «professionalizzante» e che contribuisce in modo determinante a formare una cultura e un sapere fondati sui valori della vita umana, sul valore della responsabilità, del rispetto delle diversità, della solidarietà verso le condizioni più disagiate. **Carmine Aceto**

Laboratorio di giornalismo VOGLIA DI COMUNICARE

“ La voglia dei giovani di comunicare in modo efficace con gli altri”, utilizzando gli strumenti della comunicazione multimediale, e vivendo l'importante esperienza formativa connessa, è posta nel POF del 'Galilei' come riferimento a giustificazione dell'istituzione del Laboratorio di Giornalismo e delle Tecnologie informatiche (cfr, l'opuscolo 'Studiare con il Galilei').



Si tratta di riferimenti che qualificano l'adeguamento della Scuola ai mutamenti in atto nella società europea contemporanea. Anche la Scuola cambia e si attrezza per l'innalzamento dell'obbligo formativo fino a 18 anni e per l'alternanza scuola-lavoro. Ci sono in vista appuntamenti, eventi e dialoghi nuovi che anche il giornale d'Istituto saprà sicuramente vivere e rappresentare.

Evoluzione del sistema scolastico italiano

dalla Legge Casati (1859) al D. Lgs. attuativo della legge 53 (2004)

Legge Casati	1859	Gratuità e obbligatorietà delle scuole pubbliche elementari del grado inferiore. La legge è estesa gradualmente alle nuove annessioni dello Stato unitario	Il tasso di analfabetismo scende dal 78% del 1861 al 74% nel 1866
Legge Coppino	1877	Obbligo scolastico fino a 9 anni di età	Nel 1881 il tasso scende al 62%
Legge Orlando	1904	Obbligo scolastico fino a 12 anni d'età	Il tasso scende al 56%
Legge Credaro	1911	La legge dà un forte impulso al processo di scolarizzazione e stabilisce il passaggio allo Stato di gran parte delle scuole elementari	Il tasso di analfabetismo scende dal 37% del 1911 al 27,3% del 1921
Riforma Gentile	1923	Riforma del sistema formativo	Il tasso di analfabetismo scende nel 1931 al 21%
Legge n. 1859	1962	La legge istituisce la scuola media unica, che diventa gratuita e obbligatoria per tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni	Nel 1961 il tasso scende all'8,3%
Legge n. 9	1999	Obbligo scolastico innalzato a 15 anni	
Legge n. 53	2003	La legge istituisce il principio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino ai 18 anni d'età	Nel 2001 il tasso di analfabetismo scende dal 2,1 del 1991 all'1,2%
D. Lgs. Attua. della legge 53	2004	Avvio progressivo dell'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni	

Le componenti della scuola

Chi fa	Che cosa	Con il supporto di
Collegio dei docenti	Verifica i bisogni formativi	<ul style="list-style-type: none"> Enti locali Associazioni di industriali, commercianti, artigiani Centri di ricerca sul sociale Genitori, studenti
Consiglio d'istituto	Indica gli indirizzi generali	<ul style="list-style-type: none"> Associazioni di industriali, commercianti, artigiani Centri di ricerca sul sociale Tutte le componenti scolastiche
Genitori e studenti	Esprimono proposte e pareri	<ul style="list-style-type: none"> Associazioni e organizzazioni di studenti e di genitori Consulta provinciale degli studenti
Collegio dei docenti	Elabora e formula il Piano dell'offerta formativa	INTERNO: <ul style="list-style-type: none"> Personale ATA attraverso le sue articolazioni ESTERNO: <ul style="list-style-type: none"> Nuclei di supporto anche attraverso il coordinamento con <ul style="list-style-type: none"> Associazioni professionali e disciplinari Agenzie formative ecc.
Consiglio d'istituto	Approva il POF	

LA MACCHINA DEL TEMPO

Il grande fisico inglese **Stephen Hawking** ha detto: “ A volte la scienza presenta scenari molto più incredibili della fantascienza”. Se lo ha detto lui, c'è, vi assicuro, da credergli.

Le teorie che vengono fuori dagli ultimi studi che si vanno facendo nei grandi mausolei della scienza moderna, hanno dell'incredibile! In questi santuari dove il senso comune lascia talvolta il posto a vertiginose visioni si fanno strada, attraverso sofisticatissimi procedimenti di calcolo, idee che lasciano attoniti, increduli, senza respiro.

Si parla, così, di un “**multiuniverso**” al posto dell'universo a cui siamo abituati, si costruiscono teorie in base alle quali il “**nostro universo**” altro non è che una gigantesca illusione dove tempo e spazio non esistono; si ammette la possibilità di viaggiare nel tempo.

Sì, ragazzi! Il viaggio nel tempo è logicamente e matematicamente possibile; le equazioni della relatività generale di **Einstein** lo dimostrano.

Molti sono i fisici che si sono cimentati nello studio di fattibilità di una “**macchina del tempo**”. Nessuno di loro ha, fino ad oggi, trovato il modo per costruirla ma io non desisto.

Ho ancora del tempo davanti a me e se una simile macchina dovesse essere, un giorno costruita, ritornerò ai miei vent'anni, a tutto ciò che allora fu e che.....sarà.

robertomaria.caputo@istruzione.it



Il mondo dell'alimentazione SALUTE E BENESSERE

Nutrirsi (alimentarsi), significa introdurre nell'organismo alimenti atti ad espletare le funzioni vitali di esso. Da ciò l'importanza di seguire un buon regime alimentare: vario, moderato, e non necessariamente sacrificato. Bisogna, innanzitutto, che il nostro organismo assuma giornalmente alcune sostanze in particolare, in quanto ognuna di esse esplica delle funzioni necessarie. Sono:

1. L'**acqua**, quale componente che garantisce l'equilibrio termico e permette di assimilare cibi eliminando le scorie.
2. I **carboidrati** (o **glucid**), le **proteine** (o **protidi**) ed i **grassi** (o **lipidi**) sono grandi fonti di energia.
3. I **sali minerali** (come il fluoro, il fosforo, il magnesio, il potassio, lo iodio...) regolano soprattutto le funzioni circolatorie, contribuendo anche alla formazione degli ormoni.
4. Le **vitamine** (**A, B1, B2, B6, B12, C, D, D2, D3, E, F, G, H, H1, K, P, PP, R, T, U, X**), tra l'altro, proteggono dalle infezioni e dalle malattie.

Il 55% delle calorie totali assunte dovrebbe essere costituito da **carboidrati**, il 30% da **grassi** e il rimanente 15% da **proteine**. Premettendo che il *fabbisogno giornaliero* è prettamente individuale (dipendendo dall'età, dal peso, dal sesso, e dall'attività fisica che si pratica) possiamo dire che i pasti giornalieri devono offrire all'organismo l'energia necessaria per le attività che si devono svolgere. Mediamente, comunque, ognuno di noi, per il proprio **metabolismo basale** (parametro che esprime la quantità minima necessaria ad un individuo per il mantenimento delle funzioni fisiologiche in condizioni di riposo), richiede 1500-1700 calorie al giorno. Al *fabbisogno minimo giornaliero* vanno aggiunte le calorie necessarie per lo svolgimento delle attività quotidiane. Calcolando 60 calorie per ogni lavoro leggero si arriva a un *fabbisogno energetico totale* di 2000-2500 calorie al giorno. Ovvio che per chi pratica sport ci sia bisogno di un apporto calorico maggiore. Ma quali sono le regole fondamentali per restare in forma?

1. **Non poltrire e non restare inattivi per lunghi periodi.** A lungo andare l'organismo potrebbe impigrirsi troppo e la "fisicità" ne potrebbe risentire. E se proprio lo sport non dovesse andar giù... CAMMINARE, CAMMINARE, CAMMINARE (se lo si fa a passo svelto, in un'ora, si consumano circa 345 calorie; procedendo normalmente, si arriva alle 255 calorie circa). In più, giova molto alla circolazione.
2. **Non "strafare".** Distribuire la quantità del cibo in 3 o 4 pasti ben distanziati tra loro è l'ideale.
3. **Mangiare lentamente e masticare bene.** Questo permette di mangiare meno. Intanto perché c'è più soddisfazione ad assaporare le pietanze (e, quindi, si avverte un maggior

sensazione di sazietà), poi i bocconi piccoli sono più facilmente digeribili. Poche nozioni da assorbire ma semplici, poche regole da memorizzare ma giuste, perché *informazione* è anche *prevenzione*. Sì, perché seguire un regime alimentare corretto **migliora vita!**

Olimpia Melorio IVA Sc.Sociali

La vie et la rose: le printemps des hommes

Le mois de mai est caractérisé d'une fleur universelle et très connue: la **rose**. Elle est la fleur la plus belle, la plus simple, la plus tendre et faible, avec ses couleurs diffusées et claires. Tout le monde aime la rose et toutes les femmes aiment ses pétales parfumés.

Les artistes, les poètes, les amoureux adorent la rose en considérant le symbole de l'amour, de la beauté naturelle. La rose inspire la pensée et les idées humaines en procurant une sorte de rêve et de passion dans les cœurs. L'histoire de la vie de la rose est très longue, presque éternelle parce qu'elle donne aux esprits un sens d'équilibre d'harmonie, de témoignage universel et diffusé dans le temps.

La rose mot clé de l'existence, c'est vrai! Elle nous procure l'élan pour communiquer nos sentiments et nos affections.

La rose: la reine des fleurs, la princesse symbolique de l'amour, un petit grand objet dans l'univers de la nature, l'élément simple et joyeux qui nous apporte seulement du bien.

Classi: IV A-B / V A-B Sc. Sociali



In occasione dell'onomastico Alla prof.ssa Ciaramella Rita

Le alunne della IA - Pedagogico

**Vobis gratias cupimus dicere,
amore matris quo nobis datis
et cum hoc dono vobis
demonstramus solum partim
amoris quo vobis cupimus,
quia estis secunda mater nostra.**

TANTII AUGURI

Ab vestris "Cicerone"

RECENSIONE

"Il visconte dimezzato" o dell'incompiutezza dell'uomo

Italo Calvino - Oscar Mondadori, Verona 1993

Descrizione

Il romanzo, pubblicato per la prima volta nel 1952, ha per protagonista Medardo ovvero il "Visconte dimezzato". Italo Calvino, l'autore, attraverso l'artificio di questa figura, cerca di farci capire che l'essere umano, anche se apparentemente sembra perfetto, in realtà nasconde uno stato di incompiutezza, perché inconsciamente possiede due metà delle quali riesce a sviluppare solo una.

Il giovane visconte, Medardo di Terralba, partecipa pieno di entusiasmo alla guerra contro i Turchi, ma, nel corso della sua prima battaglia, viene ferito e diviso a metà da una palla di cannone. Una parte di lui, recuperata e curata, ritorna a casa: peccato che si tratti della metà cattiva di Medardo, subito soprannominato il "Gramo" per le terribili crudeltà che fa patire agli abitanti del suo paese. Nemmeno quando ritorna la metà buona di Medardo la situazione migliora. Infatti costui è noioso, petulante, e, nella sua infinita bontà, paradossalmente disumano quanto l'altro. Solo la ricomposizione chirurgica delle due parti riporta la serenità a Medardo e a Terralba: ora che è un uomo intero è un miscuglio di cattiveria e bontà, ma almeno è saggio, equilibrato, forte dell'esperienza delle sue due metà separate.

Analisi-Critica

L'immagine fantastica che dà origine al racconto è la divisione fisica di un uomo in due metà, che vivono autonomamente. In tale scenario fantastico i ruoli non sono rappresentati minuziosamente come in una descrizione realistica, ma piuttosto presentati come cornice, sfondo all'azione dei personaggi. Calvino cerca di stabilire un rapporto fra la lontana vicenda narrata e il mondo contemporaneo. Tentare di uccidere l'altra metà di sé, infatti, è un attacco mortale al proprio essere. Oggi, l'uomo, risulta, in molti aspetti, incoerente con se stesso. "Incoerenza e divisione", nella maggior parte dei casi, sono dovute ad una mancata o cattiva integrazione nella società. La durata degli avvenimenti è spesso imprecisata, un po' come avviene nelle fiabe: molte delle avventure sono del tutto "impossibili" da riscontrare nella realtà.

Il linguaggio non è sempre lineare, perché alcune parti del testo appaiono di non facile comprensione. Calvino, inizialmente, aderisce all'impostazione del Neorealismo, ma ben presto si discosta da essa, seguendo altre strade ad alta densità onirica. Egli, in un certo senso, cerca, col suo stile, di ricollegarsi alla felicità narrativa della nostra migliore tradizione rinascimentale, novellistica ed epica. Ma non mancano, in quel contesto, riflessioni sulle acquisizioni scientifiche più innovative, che vanno dal dibattito sullo Strutturalismo alla Semiologia.

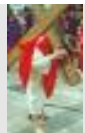
*A. Franco T. Russo A. Ventriglia M. Aversano
M. Scotto Rosato M. Chianese A. De Biasio*

Un problema di bioetica

una ricerca sull'eutanasia (G. Votta - VC Sc Soc)

Il progresso tecnico-scientifico ha creato situazioni mai sperimentate nel corso delle civiltà precedenti: l'uomo esercita di fatto un potere enorme su se stesso, sull'ambiente e sulle altre creature. Di fronte a questa constatazione si aprono interrogativi etici di profonda rilevanza che riguardano la definizione dei confini tra la vita e la morte. L'eutanasia rappresenta una delle grandi questioni che fanno discutere il mondo e che divide l'opinione pubblica in favorevoli e contrari. Essa è una pratica medico-legale intesa a determinare la morte di una persona gravemente sofferente e per le quali non vi sia alcuna speranza di guarire mediante la somministrazione di opportuni farmaci.

Il problema dell'eutanasia non è specifico della nostra epoca; da sempre i medici hanno dovuto farvi fronte e da sempre hanno incontrato pazienti che chiedevano loro di essere aiutati ad anticipare la propria morte. E per questo che nel cosiddetto "Giuramento d'Ippocrate" si trova scritto: "non somministrerò ad alcuno, neppure se richiesto, un farmaco mortale, né suggerirò un tale consiglio". E agli inizi dell'era moderna il medico e filosofo inglese Francesco Bacone scriveva che era altamente desiderabile che i medici imparassero "l'arte di aiutare gli agonizzanti a uscire da questo mondo con più dolcezza e serenità". Specifico della nostra epoca è il profondo mutamento che le condizioni del morire hanno subito a causa del progresso della medicina, e la questione di decidere una 'dolce morte' si propone insieme con la riflessione anche religiosa sul senso della vita.



LA PROCESSIONE DEL VENERDI' SANTO

Rione S. Angelo - Mondragone

Nel giorno del Venerdì Santo, a Mondragone, nel rione S. Michele Arcangelo, viene svolta una processione molto importante poiché fa rivivere i momenti della crocifissione di Cristo.

La processione è composta da vari personaggi tra cui: la pie donne, la Madonna, la Maddalena, i battitori e alcune persone messe all'ultimo posto della processione vestite di nero con fra le mani ceri o quadri, come segno di lutto. Ma il personaggio protagonista di tale evento per i mondragonesi è l'Angelo. Infatti i cittadini di Mondragone aspettano con ansia questo giorno proprio per osservare la figura e la persona che rappresenta l'Angelo, del quale spesso si critica l'abito. Pur sapendo che la presenza dell'Angelo non è la cosa fondamentale della Crocifissione, si ritiene anzi basilare il personaggio che riesce a suscitare nel popolo forti emozioni e l'identificazione in uno spirito comunitario e di quartiere comprensibili solo attraverso lo studio ed il rilievo di carattere antropologico-culturale.

Simili processioni del Venerdì Santo si verificano in tanti altri luoghi lontani e vicini, come in Spagna e a Sessa Aurunca; ma nessuna, come quella di Mondragone, mette in risalto la funzione e la figura dell'Angelo nel mistero che si vuole celebrare della Passione di Gesù Cristo.

Sabrina Ida Miraglia IVA Sc. Soc.

Organizzate e realizzate durante la Settimana dello Studente DUE STRAORDINARIE ESCURSIONI

Castello di Monte Petrino e Monastero di Sant'Anna



Curate nei dettagli tecnici del trasporto e della logistica dal prof. E. Tagliatella, la prima è stata realizzata il 22 Aprile 2004 al Castello, con le classi VA VC VC (Sc. Sociali) e con i docenti G. Ciaramella, R.M. Caputo e P. Saviano; la seconda il 27 Aprile al Monastero, con le classi IVA IIIA e VC e con i docenti S. Cardillo, M. Solari e P. Saviano. Si è trattato di percorsi interessantissimi per la storia, il paesaggio e la cultura del territorio.

P.S.



LICEO SCIENTIFICO STATALE 'G. GALILEI' MONDRAGONE (CE)

NOI INSIEME

Settimana dello studente
19-24 Aprile 2004

Docenti : S. Della Corte, R. Crocco, P. Prisco, C. Verdolotti (F.S.3)

Lunedì: Laboratorio

Lingua Strumentale Canto Danza

Martedì: Seminario

Educazione alla salute e alimentare

Mercoledì: Workshop

Bioenergetica

Giovedì: Conferenza

Doping VV.UU.

Venerdì: Incontro di calcio

Finanza e Carabinieri / Docenti e Studenti

Sabato: Spettacolo

SETTIMANA DEDICATA AGLI STUDENTI (B. Emerson)

Il giorno 19 Aprile 2004 ha avuto inizio nel Plesso del Liceo delle Scienze Sociali (e non solo) la settimana dello studente. Le alunne sono impegnate nelle varie attività. La giornata del 19 è iniziata regolarmente facendo lezione fino alle 9.30. Poi sono partite le attività programmate

INCONTRO DI CALCIO CON LE FORZE DELL'ORDINE

L'incontro è stato programmato per avvicinare ancor di più i giovani alle Forze dell'ordine e a viverne i valori legati al senso della disciplina, delle regole e della giustizia.

La partita si è svolta con armonia e ponendo in risalto il rispetto reciproco che deriva dalla condivisione dei valori comuni che sicuramente le forze dell'ordine vivono intensamente anche nel quotidiano della loro professione. Si è trattato di una bella esperienza il cui risultato sportivo ha premiato comunque gli studenti: 2 a 1

R. Crocco

Viaggio istruttivo in Toscana del Liceo delle Scienze Sociali LE QUATTRO GIORNATE ALL' HOTEL BRASILE

Il Venerdì 23 Aprile siamo partite con la paura di non arrivare alla meta, perché di venire e di marciare non si sposa e non si parte!!! Eravamo ventisette, per l'emozione non facevamo neanche casino, scherzo io facevo da DJ, e quando dico io dico la sottoscritta Carmela. Nonostante l'albergatore, scusate volevo dire il primario, che ci infastidiva la notte perché dovevamo stare tranquille, per il resto è andato tutto bene, sono state quattro giornate in dimenticabili... non dimenticheremo mai la prof. Ciaramella che ballava come Rossella Brescia, e il prof. Saviano che ballava come Kledi. Da non dimenticare Firenze, Pisa, Lucca e Siena che sono città bellissime,



soprattutto per la gente che vi abita in particolare per i monumenti che si sono stufati di vedere Olimpia con il squadernino culturale. Concludo dicendo che al detto precedente c'è stata un'eccezione perché siamo partite ed arrivate con il sorriso stampato a 1000!!!

By CARMELAS



Progetto

Il giornale della scuola

Direzione:

Liceo Scientifico Statale

'G. Galilei' - Mondragone

Tel. 0823979144 Fax 0823975531/32

e-mail: ceps07000@istruzione.it

Dirigente Scolastico

Aceto Carmine

Docenti

Festini E. Ambrosino E. Menerella M

Bencivenga M. Solari M. Migliozi M.

Maselli A. Saviano P.

Dir. Editoriale - N. Unico

Pasquale Saviano

Redazione degli studenti

Bertolino Cangiano Emerson Esposito

Guerra C. Maione A. Pagliaro A. Pagliaro C.

Porpiglia Persechino M. Russo F. Sorvillo

G.E. Speranzini Tagliatella C. Valente S.

Rappresentanti delle Classi

Collaboratori

Studenti e Altri accreditati



Europa unita

Ricerca della IG - Liceo Scientifico

Il 1 maggio 2004 è una data importante per l'unificazione dell'Europa. Questo lungo processo, che inizia subito dopo l'ultimo conflitto mondiale, ha ora raggiunto una tappa fondamentale. Inizialmente sei, poi nove, in seguito dodici, quindici ed ora venticinque Stati! "L'Europa è un sogno e un progetto" sono le parole del presidente della commissione europea, Romano Prodi.

Un sogno, un progetto. Durante la nostra carriera scolastica abbiamo più volte parlato o sentito parlare di questo progetto attraverso slogan, poesie, disegni, bandierine che di volta in volta ci venivano sottoposti o richiesti. Eppure dobbiamo ammettere che questo progetto vede noi studenti distaccati, poco coinvolti, quasi impreparati. Forse perché il frutto non di un grande movimento culturale, di una riflessione collettiva, non di un'utopia come è avvenuto per i grandi movimenti del passato. Tuttavia pensiamo, ora, che proprio in questa natura prima tecnica e poi onirica sta la novità e la forza dell'Unione Europea. Infatti molte idee nel passato, nel momento della loro realizzazione pratica, nel loro trasformarsi in potere, sono precipitate in realtà negative: l'Illuminismo in giacobinismo, il nazionalismo romantico nel nazismo.

Questo progetto, che qualcuno in senso dispregiativo ha definito freddo, ha in questa origine tecnica la garanzia del successo perché è espressione dei bisogni concreti e di tendenze autentiche dei popoli. Né si può affermare che il progetto dell'Europa unita sia solo quello dei banchieri, dei grandi poteri economici. L'unica strada che l'integrazione europea poteva imboccare senza essere paralizzata da problemi interni alle realtà culturali e politiche dei vari Stati è proprio quella economica che ha portato all'unione monetaria. La moneta unica introduce, infatti, vincoli e obiettivi che superano le singole realtà nazionali.

Oltre questo aspetto emerge il sogno. Infatti il sogno dell'U. E. è reale, tangibile e si concretizza in un punto che noi riteniamo fondamentale: lo stato di guerra per i paesi aderenti è un fatto del tutto improbabile e ciò solo sulla base di una pacifica integrazione dei popoli.

Infine la realtà di un'Europa forte e unita permette l'affermarsi di un'identità europea, socialmente e laicamente caratterizzata, distinta e non opposta a quella americana. E' una cosa importantissima in questi tempi travolti dalla guerra al terrorismo.